

COMUNICAZIONI di Ashtar Sheran

La vostra Sacra Scrittura dice: *“Io ho visto bene la miseria del mio popolo in Egitto ed ho sentito i suoi persecutori. Sì, io conosco il suo dolore!”*.

Noi ora diciamo:

Noi abbiamo visto bene la miseria di questa Terra ed abbiamo sentito le grida dell'umanità disperata; sì, conosciamo il suo dolore!

Io so, che tutto quello che è in rapporto con Dio o con la religione non fa grande impressione su voi. La Sacra Scrittura erratamente interpretata e commentata, e gli insegnamenti di filosofia atei, come anche gli errori e i dubbi dei vostri scienziati, hanno fatto sì che tutta l'umanità per molte generazioni restasse per millenni nell'ignoranza e nell'orientamento sbagliato.

Io credo che sia tempo di por fine, presto e definitivamente, a questo stato di cose pericolose e umanamente indegne!

I nostri antenati si erano premurati di istruirvi: ma fu purtroppo invano. Persino le grandi concezioni mondiali non hanno riconosciuta la verità come avrebbero dovuto. La loro azione resta vana perché questa umanità è sotto l'influsso di uno spirito pericoloso, che porta il nome di Lucifero. Egli è un potente creatore in senso negativo, distruttivo. Voi ciò non lo accettate quale realtà, come non volete accettare Dio.

Ripetutamente mi sono premurato di spiegarvi l'essenza di queste potenze spirituali. E' stata come una goccia sulla pietra rovente. Voglio tentarlo ancora in un'altra maniera; il ghiaccio deve essere rotto, e non è difficile come può sembrare, e dar luogo ad una fraterna comprensione.

Voi non potete nemmeno immaginare quale grande importanza abbia una religione obiettiva. Ripetutamente ho tentato di spiegarvelo, nella mia qualità di istruttore per tutta l'umanità.

Le vostre Chiese e sette non sono, finora, riuscite ad insegnarvi una vera fede in Dio. I risultati lo confermano! Le vostre idee di Dio e della sua gerarchia celeste sono errate, così errate da non poter essere credute da un uomo ragionevole. Neanche la gioventù studiosa è oggi in grado di credere a simili fantasticherie come vengono presentate. Purtroppo non possiamo che dare loro ragione.

Noi, che siamo di un altro pianeta, abbiamo una definizione scientifica circa l'esistenza di Dio. Essa è molto vasta ma concepibile, e perfettamente logica. L'immortalità dell'anima umana è fuori dubbio. A questo riguardo abbiamo una sufficiente esperienza diretta che è accessibile anche a voi.

La constatazione dell'esistenza di Dio ha un significato universale. Dio è il

“numero” senza il quale non si può fare alcun calcolo. Nessun calcolo torna senza di esso.

Ad ogni modo, Dio non è un uomo né un superuomo. Simili figurazioni hanno lo stesso valore di quelle che vi fate del Natale.

Per poter definire Dio devo partire dalla coscienza umana. La coscienza, incluse le facoltà di sentire e di pensare, non si trova nel corpo umano fisico, quindi non nel cervello. Questa è un'illusione. In verità la coscienza si trova nel cosmo ed ha solo un legame spirituale col corpo materiale. La spiegazione di ciò sarà data in un altro punto.

Le Chiese con i loro insegnamenti hanno fatto sì che le classi intellettuali dell'umanità non sopportino più di sentire la parola Dio, o credano di poterne ridere. Dicono: “Dio sarebbe un'immaginazione adatta agli sciocchi che non sono in grado di riflettere”. Giudicando le concezioni e gli insegnamenti delle Chiese, gli intellettuali hanno persino ragione. La lotta contro l'ignoranza religiosa deve assolutamente esplodere. E' necessaria una vera religione perché la sua influenza corregga la deviazione ed eviti lo sfacelo dell'umanità terrestre.

Perciò siamo da sempre interessati ad aiutarvi, nel nome della divina gerarchia. Questa missione non è nuova. Già nei millenni passati, i nostri avi hanno fatto lo stesso, come ho più volte ricordato: Ma se parlo dei nostri avi, penso anche a noi stessi; poiché noi sappiamo, senza alcun dubbio, che noi stessi eravamo questi avi. Su questo fatto non esiste per noi il minimo dubbio. La conoscenza della reincarnazione è la parte più importante della nostra religione. Possiamo solo consigliarvi di rispettare questa conoscenza.

Quanto al Creatore però, non si tratta di una persona, ma di una coscienza regnante che è al centro e che è presente in tutto il cosmo, e che è inimmaginabilmente attiva. Da questa coscienza centrale vengono emanati non solo pensieri propri, ma telepatia che abbraccia, nella sua onnipresenza, tutte le umanità in qualsiasi punto dell'universo. Siccome però la telepatia non è considerata dagli scienziati terrestri, l'emanazione dei pensieri della coscienza centrale, quindi di Dio, non è conosciuta e ammessa dalla maggior parte degli uomini terrestri. Questa spiegazione è così semplice, da esser facilmente capita dei vostri scienziati e teologi. Però la voglio spiegare ancora più chiaramente.

Anche voi avete molte prove della telepatia. Per tale ragione essa non appartiene più all'occultismo, perché è stata riconosciuta e ammessa dalla scienza. Segretamente viene usata per fini militari.

E' però accertato che gli uomini primitivi possono comunicare telepaticamente meglio degli intellettuali.

Chi si separa da Dio, si separa anche dalle facoltà e dalle capacità

trascendentali.

I popoli primitivi e gli uomini non intellettuali comunicano non solo tra di loro telepaticamente, cioè con la trasmissione diretta del pensiero, ma sono anche più facilmente in collegamento telepatico con il mondo spirituale che li circonda.

La civiltà intellettuale della vostra Terra sa, per esempio, che gli uomini primitivi hanno un grande rispetto del mondo spirituale; ma, siccome gli uomini cosiddetti civili non posseggono più la telepatia, essi suppongono che, nel caso di questi uomini che agiscono in modo naturale, si tratti di una stupida superstizione.

Io ammetto che i primitivi facciano un uso errato delle loro capacità telepatiche, perché si rivolgono principalmente ai piani più bassi del mondo spirituale; malgrado ciò, gli uomini primitivi hanno sempre il presentimento che debba esistere qualche cosa di più alto dello stato umano. Essi cercano un oggetto da venerare e a cui sottomettersi. Questo sentimento sorge dal collegamento con la coscienza centrale, quindi da un certo legame con Dio.

Anche sulla vostra Terra però esistono ancora degli uomini, purtroppo pochissimi, che hanno conservato questa facoltà primitiva della telepatia. Anch'essi hanno un continuo scambio di pensieri con il mondo spirituale. Se questo collegamento è di grado superiore, non si parla di una telepatia con gli spiriti, ma si dice semplicemente che quegli uomini sono bene ispirati.

L'ispirazione, che vi ho qui spiegata, concerne in alcuni casi non solo un collegamento con il mondo spirituale superiore, ma qualche volta anche un collegamento telepatico con la grande *coscienza centrale* o divina dell'universo. I messaggi di quegli uomini, che hanno conservato un tale modo di comunicazione, non dicono di solito quello che essi stessi hanno potuto conoscere e pensare, ma quello che viene irradiato dalla stessa coscienza centrale. L'adepto di questa specie manda quindi i suoi pensieri e domande nel cosmo; e Dio stesso, per ispirazione, gli risponde telepaticamente. Se però non può essere raggiunto il collegamento in tale altezza, risponde sempre ancora il mondo spirituale divino, cioè quegli intelletti che continuano la loro esistenza sul piano spirituale. Qui si tratta del concetto unificante di *Spirito Santo*.

Prendiamo un esempio. Vi sono degli attori che, a rischio della loro vita, fanno degli esercizi difficili e pericolosi, come il camminare su una fune tesa a grande altezza. Forse con ciò l'umanità è stimolata ad imitare queste prestazioni? No, anzi nessuno vorrà fare questo esercizio pericoloso. Però questa prestazione è visibile a tutti e non può venire contestata. Simile è il caso del mondo spirituale. Un uomo può essere spiritualmente più evoluto di uno scienziato. Però la sua prestazione è spirituale, e quindi non direttamente visibile. Eppure, persino gli intellettuali, i professori più insigni, non credono che sia il caso di imitare questo esempio. Essi dicono: "Questo per me è troppo

elevato!”. E che cosa dovrebbero dirne quegli uomini comuni, che sono allo stesso tempo meno spirituali e meno intellettuali?

A questo riguardo le vostre concezioni e cognizioni sono semplicemente microscopiche.

Un esperto di armi, che abbia ricevuto dal governo l’incarico di inventare una bomba che possa distruggere con un solo colpo tutta l’umanità, fa di tutto per adempiere fedelmente a questo incarico. Però ciò sarebbe male, per lui, se egli avesse delle facoltà telepatiche. Il basso mondo astrale, cioè lo spirito distruttivo, quegli uomini che si sono dati da fare per queste cose quando vivevano ancora nella materia, lo ispirerà in questo lavoro; e per di più essi possono aver vissuto su un pianeta che avevano fatto esplodere, e i cui frammenti vagano ancora per il cosmo. Questi cattivi spiriti d’ispirazione negativa, questi esperti della distruzione, imprimono la loro esperienza ed il loro sapere sull’uomo terrestre che non può rendersi conto per quale terribile esperienza sia stato prescelto come strumento. Vedete, dunque, quanto sia importante avere una conoscenza chiara a questo riguardo. Noi l’abbiamo! E ci prodighiamo quindi in ogni modo perché anche voi l’abbiate.

Innumerevoli sono i bambini che non badano ai consigli dei genitori, benché questi abbiano la necessaria esperienza da poter dare i giusti consigli.

Allo stesso modo esistono, purtroppo, su questa Terra innumerevoli scienziati e teologi che non badano ai consigli di quegli esseri che hanno già esperienza della vita universale.

Se parlo di un’esperienza universale, intendo dire l’esperienza della vita su altri pianeti. Noi abbiamo passato già alcuni di questi gradini. Abbiamo condotto la nostra esistenza su varie stelle. Però vi posso rivelare una cosa: nessuno di noi si è mai comportato in maniera così ostinata e cocciuta come si comportano gli uomini terrestri!

I vostri capi si appellano alla Bibbia per giustificare le loro malefatte. Posso solo mettervi in guardia: questa Bibbia è stata falsificata. Essa non contiene la giusta trascrizione di quei messaggi e leggi, che vi sono stati consegnati da noi. La Bibbia giustifica in ogni maniera l’uccisione. Questa è una contraddizione evidente al comandamento: *“Non uccidete!”*.

Solo le leggi dello *Spirito infinito*, le leggi della *coscienza universale* dispongono della vita degli uomini: ed altrettanto per le anime viventi nell’Aldilà, quando devono affrontare una reincarnazione. Cristo parlò di una seconda morte come di un passaggio in una vita materiale meno densa, ma astrale. Cristo era ed è assai di più di un uomo, e anche estremamente potente. Egli era in perfetto contatto e comunione con *Dio Padre*. La vostra religione parla di un *Figlio di Dio*, e voi prendete questa designazione troppo alla lettera. Ed anche questa vi ha portato ad idee errate. Ogni uomo è stato creato dalla intelligenza e dalla volontà di Dio. Così fu anche di Cristo. Egli

non è opera di procreazione divina non naturale. Egli però, come uomo, è stato più vicino a Dio di ogni altro uomo che sia mai esistito e mai possa esistere. Egli è stato ed è un grande maestro, che in base al contatto divino è stato il portavoce della *coscienza universale di Dio*.

Quindi, non importa tanto essere incarnati o disincarnati, è avere sveglia la divina coscienza che importa; la coscienza difatti è immortale ed esiste tanto negli esseri incarnati che in quelli disincarnati.

Dal momento che noi *Santini* siamo in uno stato intermedio tra spirito e materia, vi posso rivelare che anche io sono un uomo che sta più vicino a Dio, cioè alla *coscienza creatrice* che non qualsiasi uomo sulla Terra, eccettuato, s'intende, Cristo. Per tale ragione non mi spaccio assolutamente per un figlio di Dio, ma solo per un servitore del Signore, sebbene tutte le creature siano emanazione di Dio, padre universale.

Se chiedete al Cristo se è un *figlio di Dio*, egli potrebbe, s'intende, rispondere di sì; ma se chiedeste ad un delinquente se sia un *figlio di Dio*, anche lui potrebbe rispondervi con un sì, poiché ogni uomo è opera di Dio, suprema creazione del *Signore*. Se gli uomini sono buoni o cattivi ciò è una conseguenza della loro completa e totale libertà. Essi possono fare e disfare quello che vogliono. Essi potrebbero persino distruggere la Terra, se non venisse loro impedito, benché essi stessi rappresentino una creazione di Dio. Voi potete considerare Cristo come il vostro vero maestro e rappresentante di Dio, ma se lo venerate come il *Creatore* e il *centro della coscienza universale*, ciò non sarebbe ad ogni modo da lui stesso confermato. Dio non è né un uomo né una donna: egli è Coscienza Cosmica che dirige e a tutto provvede per mezzo delle sue gerarchie.

Già in una comunicazione precedente ho sottolineato che Cristo non è il capo espiatorio dell'umanità terrestre. Egli divenne la vittima di un orrendo delitto: questa morte brutale non ha nulla a che fare con la redenzione dell'umanità. Vi possono redimere solo i suoi insegnamenti, nella misura in cui li metterete in pratica, non il suo sangue versato.

I *Santini* erano in diretto contatto con questo straordinario Maestro.

La stella di Betlemme era una nave spaziale extraterrestre, un UFO, come dite voi. Voi potete vedere tali stelle di Betlemme ogni notte, e spesso anche di giorno, in tutti i paesi della Terra.

Le loro traiettorie ed il loro bagliore non sono diversi da quelli della stella di Betlemme.

La nascita di Cristo fu annunciata dai piloti di un UFO. Io ora cito un passo della vostra Bibbia: "Ed un angelo del Signore stette innanzi a loro, e il bagliore del Signore li avvolse ed essi ebbero paura". Il bagliore che avvolse i pastori era l'irradiazione dell'UFO. L'angelo era un *Santino*, un *extraterrestre*.

Non l'angelo, sali al cielo, ma l'UFO l'accolse e lo portò nel cosmo. Una stazione interplanetaria universale non è una piattaforma per angeli. Anche l'ascensione di Cristo è da considerarsi un viaggio. Come anche la partenza di *Elia* nel carro di fuoco.

La visita degli angeli e la luce divina con tutto il suo bagliore non si basano su un'azione miracolosa di Dio. Si tratta della visita dei *Santini*, che si adoperano sinceramente per spiegarvi il significato della vostra esistenza.

***Domanda:* Le vostre navi spaziali sono materializzazioni dal mondo spirituale?**

***Risposta:* Si tratta di materializzazioni: ma queste non provengono dal mondo spirituale, bensì dalla frequenza di vibrazione di un'altra condizione di vita. La sostanza organica sulla nostra stella d'origine è alquanto differente da quella della Terra. Le navi non consistono in una sostanza organica, ma hanno dei rapporti molto stretti con questa sostanza. La materializzazione nella vostra atmosfera non è un procedimento spirituale, ma un capolavoro della tecnica.**

Le nostre navi spaziali non hanno nemmeno lontanamente la densità della vostra materia. Nell'universo vi sono molti corpi celesti che non sono materiali o che sono semimateriali, cioè di materia meno densa.

Se una nostra nave viene dematerializzata e non è più visibile ai vostri occhi, noi non ce ne rendiamo neppure conto; per noi non vi è in questo caso alcun cambiamento sostanziale; tutto rimane come era. Questi procedimenti possono essere notati solo da voi, dall'esterno.

***Domanda:* In quale maniera noi notiamo questo procedimento?**

***Risposta:* Immaginate che su uno schermo radar non si veda nulla. D'improvviso, in un attimo, appare un oggetto volante, un UFO. Ora si segue la sua traiettoria. Però, altrettanto improvvisamente, l'oggetto sparisce e non lascia la minima traccia sullo schermo radar.**

***Domanda:* Noi abbiamo sentito di casi in cui è stato avvistato un UFO nel cielo, ma che non si è visto sul radar. Come ce lo possiamo spiegare?**

***Risposta:* In questo caso la nave spaziale è tra la materializzazione e la dematerializzazione: cioè il cambiamento di dimensione non è ancora completo.**

***Domanda:* Come ci si può spiegare il fatto che le vostre astronavi sono così manovrabili? Noi osserviamo queste manovre e pensiamo che nessun nostro materiale potrebbe resistervi. In tali casi la nave spaziale è già materializzata?**

***Risposta:* Navi spaziali completamente materializzate non si trovano in diretto contatto con la vostra atmosfera. Esse sono come avvolte in un involucro invisibile, il quale consiste in un campo elettromagnetico. In questo stato, per**

spiegarlo in modo da farmi capire da voi, posso solo dire che sembra un oggetto sospeso tra due poli. Nella sua grande velocità e manovrabilità, l'oggetto volante non incontra alcuna resistenza. Non è l'UFO che si muove nello spazio cosmico o nell'aria, ma è la sfera elettromagnetica che si sposta rapida come un fulmine, portando nel suo centro la nave spaziale. Noi dirigiamo quindi il campo magnetico e non la nave spaziale a cui appartiene. Da questo involucro provengono anche i bagliori, che si vedono molto bene, specialmente nell'oscurità.

Domanda: Le vostre navi spaziali producono un rumore che potrebbe essere udito da noi come rumore di motori?

Risposta: In generale noi possiamo volare molto silenziosamente. Se vi è rumore, questo è solo nella materia molto densa. Un fulmine produce pure il tuono. Al confine del campo magnetico vi possono essere delle scariche elettriche, che potreste sentire come un rumore di motori. Queste scariche possono verificarsi solo nell'aria. Nel cosmo non notiamo nulla.

Domanda: Noi supponiamo che le vostre navi spaziali possono dominare le forze della gravitazione e servirsene. E' così?

Risposta: La gravitazione è differente da stella a stella. Anche le distanze di trasmissione sono variabili. La padronanza delle forze di gravitazione dipende naturalmente dal campo magnetico, poiché si tratta anche qui di magnetismo. La cosa però è talmente complicata che non posso spiegarvela qui in modo chiaro. Non è però augurabile che voi possiate conoscere questo segreto prima che abbiate superato per sempre il gusto di far guerra perché ora a tal fine dedicato ogni vostra conoscenza.

Fonte a pagina 8-12

http://ashtarsheran.altervista.org/NON_DI_QUESTA_TERRA.pdf

.....

<http://risveglio.myblog.it/wp-content/uploads/sites/245753/2016/08/Il-protocollo-degli-originari-DIECI-COMANDAMENTI.pdf>